ISTITUTO COMPRENSIVO N.14
Via Emilia Ponente 311 Tel. 051/404810 – 051/381585 Fax 051/383759
e-mail: boic85800a@istruzione.it Codice fiscale 80072250378

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

(allegato al PTOF 25/28)

Primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (non sufficienza) . I docenti della classe in sede di scrutinio, **con decisione assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio dei Docenti non ritiene sanabili situazioni che evidenziano TUTTE seguenti condizioni:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;

2. si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;

3. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima della futura classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;

4. si è in grado di organizzare per l'anno scolastico seguente proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Scuola Secondaria di primo grado

L'ammissione avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione avviene quando:

- l'alunno/a riporta una valutazione pari al 5 nel comportamento, anche in presenza di valutazioni pari o superiori a sei decimi nelle discipline.

- se deliberata a maggioranza in sede di scrutinio e comprovata da specifica motivazione relativa alle gravi e diffuse insufficienze riscontrate negli apprendimenti dell'alunno/a.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento allaclasse di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Prima di procedere alla valutazione finale il Consiglio di Classe deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n,112 e CM 4 marzo 2011, n.20): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di ¼ rispetto al monte orario complessivo.

Il Consiglio di Classe può derogare, in base a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, a questo limite qualora le assenze consentano a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno e siano dovute a:

- ✓ motivi di salute adeguatamente documentati;
- ✓ pratica sportiva agonistica;
- ✓ particolari condizioni sociali e familiari

Oltre a queste deroghe, per gli alunni/e con background migratorio si applicano i casi previsti dal "Protocollo d'accoglienza".

In sede di scrutinio finale per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe deve tener conto dei seguenti criteri:

- progresso rispetto alla situazione di partenza;
- grado di conseguimento degli obiettivi didattici;
- grado di conseguimento delle competenze comportamentali: sociali e di lavoro;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- possibilità dell'alunno/a di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini;
- piani educativi – didattici personalizzati degli alunni con BES*;
- ogni altro elemento di giudizio di merito (partecipazione ad attività extracurricolari proposte dalla Scuola o da altre agenzie formative del territorio).

Il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno e, a maggioranza, può deliberare di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare:

- in presenza di 6 o più insufficienze lievi (votazione 5)
- in presenza di 2 insufficienze gravi (votazione 4) accompagnate da 3 insufficienze lievi
- in presenza di più di 2 insufficienze gravi.

Il Consiglio di Classe, a maggioranza, può deliberare per l'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise:

- progressi significativi compiuti dall'alunno/a rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno/a nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;

- partecipazione e continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali tutti i Consigli di Classe dovranno osservare i suddetti criteri per l'ammissione/non ammissione degli alunni e delle alunne alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo.

-Nel caso di:

- alunni e alunne con background migratorio neo-arrivati dall'estero (NAI) o rientrati dopo una lunga permanenza all'estero
- allievi e allieve che richiedono tempi molto lunghi nell'apprendimento della lingua italiana
- allievi e allieve con scarsa scolarizzazione nel paese di origine.

Il Consiglio di Classe, considerando che "*i tempi di apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico*", può dare una valutazione SUFFICIENTE in tutte le discipline, promuovendo l'alunno/a alla classe successiva e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il Consiglio di Classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo/a. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della valutazione è opportuno considerare **indicatori comuni** che concorrano a valutare:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento È inoltre indispensabile tener conto:
- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano;
- delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.